



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE



AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AGLI APPRENDISTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 4 D.LGS. 167 DEL 14/09/2011 "APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O DI MESTIERE"

(scadenza 07/02/2014)

INDICE

NORMATIVA ED ATTI DI RIFERIMENTO.....	3
PREMESSA	5
Art. 1 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	6
Art. 2 REQUISITI DEGLI ENTI GESTORI ABILITATI ALLA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINANZIATI DALL' AMMINISTRAIONE PROVINCIALE.....	6
Art. 3 TIPOLOGIE PROGETTUALI	7
Art. 4 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE.....	8
Art. 5 STRUTTURA PROGETTI APPRENDISTI: COSTI AMMISSIBILI E CONTENUTI FORMATIVI	9
Art. 6 MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE "REQUISITI DEI PROGETTI"	10
Art. 7 MOTIVI DI ESCLUSIONE.....	11
Art. 8 COSTO ORE ALLIEVO	12
Art. 9 APPLICAZIONE DELLE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DALL' ART 11 PUNTO 3. B REG (CE) 1081/2006 COME MODIFICATO DAL REG (CE) 396/2009	12
Art. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO..	13
Art. 11 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL' ATTIVITA' FORMATIVA.....	16
Art. 12 GRADUATORIA.....	17
Art. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	17
Art. 14 VERIFICHE E CONTROLLI.....	17
Art. 15 CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI.....	17
Art. 16 PRIVACY	18
Art. 17 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	18
Art. 18 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	18
Art. 19 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI.....	18

NORMATIVA ED ATTI DI RIFERIMENTO

Normativa nazionale in materia di apprendistato

- **Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 (art. 16)** “*Legge quadro in materia di formazione professionale*”;
- **Decreto 8 aprile 1998** “*Disposizioni concernenti i contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti*”;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 93/98** “*Disposizioni per la messa a regime delle norme di cui all'art. 16 della legge 196 del 24 giugno 1997 in materia di formazione degli apprendisti*”;
- **D. M. n. 179 del 20 maggio 1999** “*Individuazione dei contenuti delle attività di formazione degli apprendisti*”;
- **Decreto Legge 1 luglio 1999, n. 214** coordinato con la legge di conversione 2 agosto 1999, n. 263 “*Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato*”;
- **D. M. 7 ottobre 1999, n. 359** “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 16, comma 2, della legge 24 giugno 1997, n. 196 e successive modificazioni, recante: “Norme in materia di promozione dell'occupazione”*”;
- **D. M. 28 febbraio 2000, n. 22** “*Disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale ai sensi dell'art. 16 comma 3 della legge 196 del 24 giugno 1997*”;
- **D. M. 25 maggio 2001, n. 166** “*Disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale (G.U. n.162 del 14 luglio 2001 – Supp.n.185)*”;
- **Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276** “*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*”;
- **Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133**, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”.
- **Intesa Governo, Regioni, Province autonome e parti sociali del 17 febbraio 2010** “*Linee guida per la formazione nel 2010*” che prevede il rilancio del contratto di apprendistato nelle sue tre tipologie con l'obiettivo di garantire un percorso di formazione a tutti gli apprendisti;
- **Sentenza della Corte Costituzionale n. 176 del 10 maggio 2010** che dichiara incostituzionale l'art. 23, comma 2, del decreto-legge n. 112 del 2008, nella parte in cui inserisce il comma 5-ter nell'art. 49 del d.lgs. n. 276 del 2003, stabilendo che, in caso di formazione esclusivamente aziendale, la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato non professionalizzante non

è definita dalla Regioni d'intesa con le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, ma dai contratti collettivi di lavoro, per violazione degli artt. 117, 120, 118 e 39 della Costituzione”;

- **Decreto Legislativo 14 Settembre 2011, n. 167** recante il “Testo Unico dell’Apprendistato” emanato sulla base della delega ricevuta con l’art. 1, co. 30 della L. 247/2007, ed in vigore dal 25 Ottobre 2011.

Normativa regionale in materia di apprendistato

- **Legge Regionale n. 16 del 26 marzo 1990** “*Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale*”;
- **Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 1996** “*Delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall’Unione Europea*”;
- **Legge Regionale n. 38 del 9 novembre 1998** “*Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l’impiego e politiche attive del lavoro*”;
- **D.G.R. n. 62 del 17 gennaio 2001** “*Approvazione del Regolamento istitutivo del Dispositivo di Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche (DAFORM)*”;
- **D.G.R. n. 2164 del 18 settembre 2001** “*Attuazione delle procedure operative del Regolamento istitutivo del Dispositivo di Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche (DAFORM)*”;
- **Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2005** “*Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro*”;
- **D.G.R. n. 974 del 16 luglio 2008** concernente i criteri di accreditamento ovvero “*Integrazione del Regolamento istitutivo del Dispositivo di Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche*”;
- **D.G.R. n. 1365 del 1 Ottobre 2012** “*Disciplina dell’apprendistato professionalizzante o di mestiere*”;
- **D.G.R. 1601 del 19 novembre 2012** ad oggetto “*Assegnazione alle Amministrazioni provinciali delle risorse di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG – Politiche per l’orientamento e la formazione n. 460/2010 per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato*”;
- **D.G.R. 802 del 4 Giugno 2012** - *Approvazione del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca D.G.R. 2110/2009"*;
- **Delibere di Giunta Regionale di Approvazione dei profili formativi dei diversi contratti nazionali per l’apprendistato professionalizzante** disponibili sul sito:

http://newsite.istruzioneformazioneilavoro.marche.it/SistemaRegionaleLavoro/profilo_formativi.asp

PREMESSA

La Provincia di Fermo è l'Amministrazione competente ad organizzare, in maniera proficua ed efficace, corsi di formazione formale rivolti ad apprendisti assunti nel proprio territorio, dando così piena attuazione all'art. 4 del D.Lgs. 167 del 14/09/2011 (Testo Unico Apprendistato) e alla D.G.R. n. 1365 del 1 Ottobre 2012 con l'utilizzo di appositi Fondi Ministeriali.

Sulla base delle esperienze maturate per la formazione in Apprendistato, la Provincia di Fermo ha individuato un funzionale sistema per la formazione dei lavoratori secondo una modalità diversificata:

- Dalla individuazione di quattro aree Territoriali;
- Dalla personalizzazione della formazione degli apprendisti, tramite la costruzione di un percorso formativo il più possibile condiviso con l'azienda, reso possibile da un'offerta quadro, che garantisce contenuti maggiormente rispondenti alle esigenze degli apprendisti e delle relative aziende;
- Dalla flessibilità dell'offerta didattica e dalla possibilità di recupero delle assenze;
- Dalla possibilità conferita ai datori di lavoro di indicare, in sede di iscrizione ai corsi, il periodo ottimale dell'anno per la frequentazione ai corsi rispetto alle esigenze dell'attività produttiva;
- Dalla opportunità di fornire un servizio formativo presente in maniera capillare sull'intero territorio, in prossimità della residenza degli apprendisti o del luogo di lavoro degli stessi;
- Dalla individuazione di percorsi formativi appropriati ai diversi livelli di scolarizzazione.

La specificità della programmazione e la gestione dell'offerta pubblica di formazione formale esterna in apprendistato non si basa su una domanda potenziale o stimata ma è determinata da un vero e proprio fabbisogno manifestato dalle aziende che, già dall'elaborazione del piano formativo individuale, descrivono il percorso formativo che compirà l'apprendista per tutta la durata del contratto attraverso sia la formazione formale sia la formazione non formale sul luogo di lavoro.

La "formazione formale" è il percorso formativo della durata di 120 ore complessive strutturate su tre annualità da 40 ore ciascuna, realizzato in un contesto formativo organizzato ed in una situazione non produttiva.

La "formazione non formale" si realizza durante lo svolgimento delle normali attività lavorative (contesto produttivo) mediante l'affiancamento all'apprendista di un lavoratore esperto che ha il compito di trasferirgli le conoscenze e le competenze tecnico-operative necessarie per qualificarlo.

L'apprendistato, di cui al decreto legislativo n. 167 del 14/09/2011, rappresenta il principale canale di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro secondo percorsi di qualità utili a valorizzare ed accrescere le competenze delle persone e a sostenere la produttività del lavoro.

I destinatari delle azioni formative sono tutti gli apprendisti, assunti con il contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere ai sensi del D.Lgs 167 del 14/09/2011 art. 4, come risultanti nella banca dati provinciale "Job Agency" gestita dal Centro per l'Impiego della Provincia di Fermo.

Tale banca dati assume un ruolo preminente nella costruzione di un valido sistema di formazione in apprendistato, data l'estrema dinamicità di detta tipologia contrattuale che coinvolge giovani fino ai trent'anni, con necessità di un continuo aggiornamento e verifica di ogni singolo apprendista al momento dell'attivazione dei corsi, viste le probabili dimissioni, anticipazioni di qualifica o licenziamenti degli stessi.

Al fine di garantire l'avvio, da parte degli enti formativi, di attività corsuali in apprendistato, il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale mette a Bando i corsi di formazione nell'esercizio dell'apprendistato con l'utilizzo di Fondi Ministeriali per un importo di € 328.028,51.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti ad autorizzare l'avvio di tutte le attività formative sottoposte alla Provincia, i progetti formativi saranno finanziati in base alla data di assunzione meno recente.

IL RESPONSABILE

(Dr. Maurilio Cestarelli)

Art. 1

Risorse finanziarie disponibili

Il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato origina dagli stanziamenti nazionali messi annualmente a disposizione dal Ministero del Lavoro a seguito della ripartizione dei fondi fra le Province da parte della Regione Marche.

Sono finanziabili sul presente bando gli interventi formativi per apprendisti a valere sui Fondi Ministeriali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 19/11/2012, per un importo massimo disponibile di €328.028,51.

L'Amministrazione, nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, si riserva la facoltà di incrementare l'importo già assegnato ai progetti approvati, mantenendo lo stesso costo ora/allievo approvato, senza l'attivazione di ulteriori Avvisi Pubblici.

DESTINAZIONE DELLE RISORSE	IMPORTO MASSIMO DISPONIBILE
Corsi di Formazione per Apprendisti	€328.028,51

Art. 2

Requisiti degli enti gestori abilitati alla gestione di progetti

Formativi finanziati dall'Amministrazione Provinciale

Possono accedere ai finanziamenti e presentare progetti per la gestione delle iniziative formative gli Enti Gestori accreditati per la macrotipologia formazione continua presso la Regione Marche ai sensi della D.G.R. n. 62 del 17/01/2001 e D.G.R. 2164 del 18/09/2001 e s.m. e coloro che abbiano già presentato domanda di accreditamento alla Regione Marche ai sensi della D.G.R. n. 974 del 16/07/2008.

Nel caso di iniziative formative promosse da più soggetti, devono risultare accreditate tutte le sedi operative che attuano tali iniziative.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti partner, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un Consorzio o Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS), indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila e attuatore. La presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI/ATS o Consorzio non sono ancora costituiti altrimenti, se già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale del Consorzio.

La costituzione dell'ATI/ATS può avvenire con atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata da un notaio come disposto al paragrafo 1.2.1 del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 802 del 04/06/2012: l'atto deve chiaramente contenere i ruoli, le funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazione temporanea costituita con scrittura privata, deve essere utilizzato lo schema-tipo di atto costitutivo allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 802 del 04/06/2012.

In fase di valutazione, come espressamente riportato nel successivo punto 6. all'indicatore di dettaglio 5. EFF., si terrà conto, nell'attribuzione del punteggio, dei Progetti presentati da più

soggetti partner, costituiti o intenzionati a costituirsi, a finanziamento approvato, in un Consorzio o Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS).

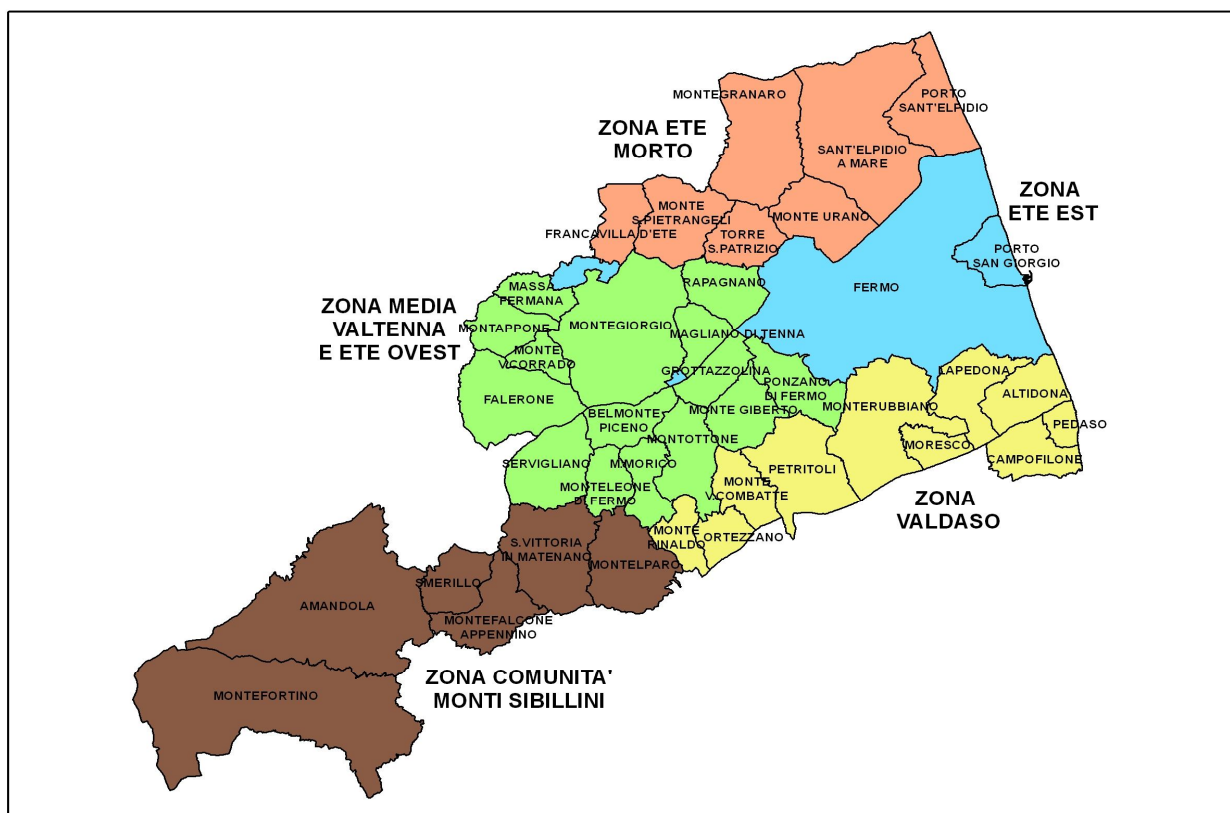
E' vietata la partecipazione, per il medesimo progetto, di una impresa, Società o Ente, che contemporaneamente si candidi a titolo individuale e quale componente di un' ATI/ATS o indicata esecutrice di un Consorzio di imprese o Enti.

Art. 3

Tipologie progettuali

Con il presente bando saranno finanziati **n. 4 Interventi Formativi (Progetti Quadro)**, ricadenti nelle **QUATTRO** seguenti aree di competenza territoriale:

- 1) ZONA ETE MORTO (Francavilla d'Ete, Montegranaro, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Torre San Patrizio).
- 2) ZONA ETE EST (Fermo, Porto San Giorgio).
- 3) ZONA MEDIA VALTENNA E ETE OVEST (Belmonte Piceno, Falerone, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Monte Vidon Corrado, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano).
- 4) ZONA VALDASO (Altidona, Campofilone, Lapedona, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte Vidon Combatte, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli) e ZONA COMUNITA' MONTI SIBILLINI (Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo).



CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Gli interventi formativi dovranno essere presentati secondo la tipologia del PROGETTO QUADRO.

Il progetto quadro per obiettivo prevede un insieme articolato di azioni formative in grado di rispondere alla domanda di formazione di specifici settori e/o territori, in risposta ai fabbisogni emersi dal contesto economico e produttivo locale. A tal fine, il progetto quadro è caratterizzato dalla massima flessibilità nella definizione dei percorsi formativi che si comporranno di una offerta modulare tale da consentire la massima personalizzazione dei percorsi.

Ogni singolo Progetto Quadro verrà gestito direttamente dal Soggetto Attuatore.

Il progetto quadro dovrà indicare:

- il numero dei destinatari complessivo indicativo;
- il monte ore complessivo delle attività che si intendono svolgere;
- il periodo indicativo di svolgimento dei corsi.

L'offerta formativa dovrà essere articolata in moduli, per ognuno dei quali dovranno essere definiti gli obiettivi e i contenuti trattati, le metodologie e gli strumenti utilizzati.

Art. 4

Ripartizione Territoriale delle Risorse

Il sotto indicato schema elaborato mediante la ripartizione delle risorse disponibili sulla base dei contratti di Apprendistato in esame nella Provincia di Fermo alla data del 25 Novembre 2013 (1422 Apprendisti), riporta l'ORDINE DI ASSEGNAZIONE, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Fermo, degli Interventi Formativi ai Soggetti Attuatori, singoli o associati in ATI/ATS, collocati utilmente in graduatoria.

SCHEMA DEI 4 INTERVENTI FORMATIVI MESSI A BANDO DA ASSEGNARE IN BASE ALLA GRADUATORIA

INTERVENTO FORMATIVO (PROGETTO QUADRO) N. 1					
Consistente in 7 edizioni del singolo progetto approvato					
DA ASSEGNARE AL PRIMO CLASSIFICATO					
ZONA TERRITORIALE	ORE	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
ZONA ETE MORTO	120 (40*3)	€ 10,00	€ 1.200	105	€ 126.000,00
Totale Assegnazione					€126.000,00
INTERVENTO FORMATIVO (PROGETTO QUADRO) N. 2					
Consistente in 5 edizioni del singolo progetto approvato					
DA ASSEGNARE AL SECONDO CLASSIFICATO					
ZONA TERRITORIALE	ORE	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
ZONA ETE EST	120 (40*3)	€ 10,00	€ 1.200	75	€ 90.000,00
Totale Assegnazione					€90.000,00
INTERVENTO FORMATIVO (PROGETTO QUADRO) N. 3					
Consistente in 4 edizioni del singolo progetto approvato					
DA ASSEGNARE AL TERZO CLASSIFICATO					
ZONA TERRITORIALE	ORE	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
ZONA MEDIA VALTENNA E ETE OVEST	120 (40*3)	€ 10,00	€ 1.200	60	€ 72.000,00
Totale Assegnazione					€72.000,00

INTERVENTO FORMATIVO (PROGETTO QUADRO) N. 4					
Consistente in 2 edizioni del singolo progetto approvato					
			DA ASSEGNARE AL QUARTO CLASSIFICATO		
ZONA TERRITORIALE	ORE	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
ZONA VALDASO E ZONA COMUNITA' MONTI SIBILLINI	120 (40*3)	€ 10,00	€ 1.200	30	€ 36.000,00
			Totale Assegnazione		€ 36.000,00
TOTALE ALLIEVI E FINANZIAMENTO COMPLESSIVO				270	€ 324.000,00

Il finanziamento residuo pari ad € 4.028,51 verrà impiegato per iniziative di informazione e promozione delle attività formative e per eventuali integrazioni finanziarie per classi con oltre n. 15 allievi.

Qualora le domande pervenute ed ammissibili risultassero insufficienti per l'assegnazione di tutti i 4 Interventi Formativi verrà proposta, seguendo l'ordine della graduatoria approvata, l'eventuale attribuzione degli Interventi Formativi risultati non assegnati.

Nel caso in cui dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive connesse ad ulteriori servizi formativi, e qualora si ritenga necessario, queste verranno destinate ad incrementare l'importo già assegnato ai progetti approvati, mantenendo lo stesso costo ora/allievo approvato, senza l'attivazione di ulteriori Avvisi Pubblici.

Art. 5

Struttura progetti apprendisti: Costi Ammissibili e contenuti formativi

Il progetto per la formazione degli apprendisti deve prevedere un percorso formativo strutturato su tre annualità di 40 ore, eventualmente riconducibile a una annualità.

Sia nel modulo di lingua inglese sia in quello di informatica il docente può essere affiancato da un **tutor d'aula**.

Il personale che ricopre l'incarico di docenza o di coordinamento nel corso non può essere impegnato in qualità di tutor d'aula nel medesimo.

Il costo Ora/allievo è di **€10,00**

I progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a valutazione.

La formazione di base e trasversale, proposta nello schema sottostante, è articolata in tre annualità e sei discipline e costituisce lo standard di riferimento. Il percorso formativo può subire variazioni in termini di contenuti, al fine di perseguire l'obiettivo di personalizzare l'attività formativa dell'apprendista in coerenza con le competenze da acquisire. Ulteriori ed eventuali variazioni dello standard organizzativo di riferimento possono essere apportate sulla base di esigenze tecniche ed organizzative dell'ente attuatore o delle imprese coinvolte.

In via generale dovranno essere programmate 120 ore di formazione nelle 6 aree di competenza, che possono essere erogate anche totalmente nel primo anno di apprendistato.

La programmazione dell'offerta formativa pubblica terrà conto della possibilità di erogare un monte ore complessivo inferiore alle 120 ore in base al titolo di studio posseduto secondo il seguente schema:

- 120 ore per gli apprendisti senza titolo di studio o con licenza elementare o media
- 100 ore per gli apprendisti con qualifica o diploma di scuola media superiore
- 80 ore per gli apprendisti in possesso di laurea o laurea specialistica/magistrale

Formazione trasversale e di base

ANNO	DISCIPLINE	N. ORE
1° ANNO	Sviluppo delle Competenze relazionali	6
	Organizzazione ed Economia	12
	Disciplina del Rapporto di Lavoro, Diritto al Lavoro	7
	Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro	7
	Informatica	4
	Lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) o Lingua Italiana per stranieri	4
TOTALE ORE 1° ANNO		40
2° ANNO	Sviluppo delle Competenze relazionali	6
	Organizzazione ed Economia	12
	Disciplina del Rapporto di Lavoro, Diritto al Lavoro	7
	Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro	7
	Informatica	4
	Lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) o Lingua Italiana per stranieri	4
TOTALE ORE 2° ANNO		40
3° ANNO	Sviluppo delle Competenze relazionali	6
	Organizzazione ed Economia	12
	Disciplina del Rapporto di Lavoro, Diritto al Lavoro	7
	Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro	7
	Informatica	4
	Lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) o Lingua Italiana per stranieri	4
TOTALE ORE 3° ANNO		40
TOTALE ORE COMPLESSIVE		120

Relativamente al numero di partecipanti per le attività formative, si fa riferimento al capitolo 1.6.2. del Manuale “A Costi Standard” della Delibera della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012.

Art. 6

Modalità e termine di presentazione

“Requisiti dei progetti”

I soggetti in possesso dei requisiti dovranno presentare la richiesta di finanziamento alla Provincia di Fermo obbligatoriamente in via telematica, sul sito

<http://siform.regione.marche.it>

help desk SIFORM tel. 0718063442 - 0718063684 e-mail siform@regione.marche.it

Il Soggetto Attuatore, se non già in possesso di login e password per accedere al sistema regionale, dovrà registrarsi (selezionando “registrazione impresa”), compilare la domanda, “confermarla” (previa verifica dei dati), stamparla in tutte le sue parti, sottoscriverla ed inviarla entro il **07/02/2014 esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., pena l’esclusione**, al seguente indirizzo:

Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale
Via Sapri, n. 65 – 63900 Fermo

rif. ” ***RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER ATTIVITA’ FORMATIVA
PER APPRENDISTI - FONDI MINISTERIALI***
(da riportare sulla busta di spedizione)

La data di presentazione della domanda sarà stabilita dal timbro a data apposto sulla stessa dall’ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi allegati è perentorio.

La richiesta di finanziamento va compilata in bollo, su supporto cartaceo allegato A1, (in caso di ATI o ATS costituita o da costituire allegato A2). Tale modello della domanda, così come presente sul sito della Regione Marche all’indirizzo sopra indicato, cui si potrà accedere dopo registrazione (log in e password), dovrà essere compilato, “confermato”, stampato, debitamente firmato dal legale rappresentante del Soggetto proponente, unitamente ad una fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità, ed inviato all’indirizzo suddetto. Non saranno ammesse a valutazione le domande presentate su un modello cartaceo difforme da quello stampabile dal sito regionale o con la scritta “bozza” come sfondo (progetto non definitivo, cioè non “confermato” sul Siform”).

La domanda dovrà essere comprensiva della seguente documentazione:

- Stampa del progetto definitivo inserito *on line* utilizzando il formulario SIFORM, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- nel caso di ATI o ATS già costituite, Copia dell’atto di costituzione regolarmente registrato;
- nel caso di ATI o ATS da costituire, Dichiarazione dell’allegato A3 dei legali rappresentanti dei singoli Soggetti partecipanti all’Associazione;
- Copia dei documenti di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente e di tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti, anche futuri dell’Associazione ATI o ATS.

Ogni singolo progetto deve essere inviato completo della documentazione richiesta e comprensivo di un elenco, in duplice copia, di tutti i documenti allegati.

Per eventuali informazioni sui contenuti specifici del presente Avviso Pubblico:

formazione.apprendistato@provincia.fm.it

maurilio.cestarelli@provincia.fm.it

romina.andreucci@provincia.fm.it

Art. 7

Motivi di esclusione

Saranno automaticamente escluse le domande di finanziamento:

- a) pervenute oltre la data di scadenza del presente bando;
- b) presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2;
- c) non inserite nel sistema informativo (Siform) della Regione Marche od inserite in bando informatico diverso da quello per cui si intende concorrere;
- d) non corredate dalla domanda di partecipazione debitamente sottoscritta, in bollo; l'omissione del bollo è tuttavia regolarizzabile entro il giorno successivo al ricevimento della richiesta di integrazione; dopo tale scadenza, la domanda sarà esclusa;
- e) con omessa sottoscrizione del formulario stampato da Siform e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste a sottoscrizione da parte di soggetto privo dei poteri di rappresentanza;
- f) con mancata legalizzazione della sottoscrizione e delle dichiarazioni richieste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con produzione di una copia di documento di identità in corso di validità per ciascun soggetto dichiarante;
- g) non corredata dalla documentazione completa di cui all'art. 6;
- h) con partecipazione sia come singolo concorrente sia come partner e/o capofila di ATI/ATS (in tal caso viene esclusa la domanda come singolo concorrente);
- i) con partecipazione di un ente attuatore in più ATI/ATS, seppur con ruoli diversi (in questo caso si esclude le domande di entrambe le ATI/ATS contenenti alcuni soggetti in comune, seppur con ruoli diversi);
- j) con offerta di attivazione del corso ad un importo inferiore di oltre il 10% di quello massimo di € 10,00 ora/allievo;
- k) con offerta di attivazione di corsi ad un importo superiore al costo di €10,00 ora/allievo;
- l) nel caso in cui il progetto preveda un numero di ore inferiore o superiore alle 120 complessive;

Art. 8

Costo ore allievo

Il finanziamento non potrà superare un costo ora/allievo superiore a € 10,00 per un numero pari a 15 allievi. I progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento. Il progetto deve essere inserito sul Siform con un numero definito di allievi pari a n. 15 ai fini del calcolo del punteggio da assegnare all'indicatore Economicità (ECO).

Art. 9

Applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 11 punto 3 B Reg (CE) 1081/2006 come modificato dal reg (CE) 396/2009

Il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale si riserva la facoltà di applicare ai progetti formativi le opzioni di semplificazione dei costi previste dalla modifica all'art. 11. punto 3, lettera b) del

regolamento (CE) 1081/2006. La semplificazione applicata nel quadro del presente Avviso è quella del rimborso e dei costi mediante tabelle standard di costi unitari.

L'Amministrazione Provinciale di Fermo riconoscerà ai soggetti accreditati, attuatori dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso, somme forfetarie di rimborso dei costi sostenuti, calcolate sulla base delle due seguenti unità di costo standard:

- numero di ore di formazione realizzate moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascuna ora corso realizzata definito, in anticipo, nell'atto di adesione al contributo da parte dell'ente, che è determinato sulla base del costo/ora/allievo risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità stabilite nell'allegato B alla DGR n. 802/2012;

- numero di ore di presenza dei partecipanti moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascun ora di presenza; tale costo è definito, in anticipo, nell'atto di adesione sulla base del costo/ ora/allievo del progetto approvato, risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità stabilite nell'allegato B alla DGR n. 802/2012.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall'ente attuatore e dimostrato mediante la esibizione del registro didattico delle presenze.

Dopo il primo pagamento in anticipo, secondo le modalità previste dalla DGR n. 802/2012, l'Amministrazione provinciale potrà riconoscere all'ente attuatore il pagamento di un secondo anticipo sulla base del progresso effettivo del progetto, in termini ore di formazione realizzate, secondo modalità definite nell'atto di adesione.

Il saldo finale è dovuto sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa.

Art. 10

Criteria di valutazione dei progetti da ammettere a finanziamento

L'ammissibilità dei progetti alla valutazione sarà riscontrata preventivamente in relazione alla correttezza della formulazione e della presentazione degli stessi.

Ogni Soggetto Attuatore, singolo o associato in ATI/ATS, potrà, pena esclusione, presentare una ed una sola domanda per un unico Progetto.

Oggetto della valutazione, effettuata sulla base dei sotto elencati criteri, sarà il seguente SINGOLO progetto base:

ORE CORSO	CU	COSTO ALLIEVO	N. Allievi	CT
120	€ 10,00	€ 1.200	15	€ 18.000,00
SINGOLO PROGETTO BASE			Tot. Allievi n. 15	Tot. €18.000,00

Si precisa che, come indicato all'art. 4, tale singolo progetto dovrà essere replicato in più edizioni rispetto all'ordine di posizionamento in graduatoria.

La graduatoria verrà effettuata comparando le proposte dei singoli Progetti Base a seguito della seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE:**

Criteri approvati	Indicatori di dettaglio	Pesi
	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30

Qualità (Peso 60)	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3 Esperienza pregressa Enti (EPA)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 30)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (Peso 10)	7. Economicità del progetto (ECO)	10

ELENCO, CON SINTETICA DESCRIZIONE, DEGLI INDICATORI UTILIZZATI NELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE EX ANTE

1. QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- 1.1 Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- 1.2 Contenuti formativi;
- 1.3 Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze;
- 1.4 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- 1.5 Presenza di elementi innovativi;
- 1.6 Modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- 1.7 Descrizione dello stage dove presente;
- 1.8 Chiarezza nella elaborazione progettuale;
- 1.9 Descrizione analitica del preventivo finanziario.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

2. QUD (Qualità e adeguatezza della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali/quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- 2.1 Titolo di studio
- 2.2 Pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- 2.3 Esperienza didattica e professionale pregressa;
- 2.4 Presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- 2.5 Utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- 2.6 Rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sugli elementi di cui sopra sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

3. EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli Enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1 luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo relativo all'accREDITAMENTO) e la data di presentazione della domanda di finanziamento in esame:

- nessun corso -> 0 punti
- da 1 a 5 corsi -> 1 punto
- da 6 a 15 corsi -> 2 punti
- da 16 a 25 corsi -> 3 punti
- da 26 a 35 corsi -> 4 punti
- più di 35 corsi -> 5 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di Ente capofila di ATI o ATS: in quest'ultimo caso, il punteggio sarà assegnato unicamente al solo Soggetto Capofila componente il partenariato.

Nel caso dei corsi IFTS, dal momento che la partecipazione di più soggetti è prevista da apposite disposizioni normative, il punteggio sarà assegnato a tutti i soggetti accreditati componenti il partenariato.

4. QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto
- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente inadeguata -> 0 punti

5. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi e priorità esplicitati nel bando, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale il bando è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR 2007-2013.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti
- impatto atteso buono -> 3 punti
- impatto atteso discreto -> 2 punti
- impatto atteso modesto -> 1 punto
- impatto atteso non significativo -> 0 punti

Nella valutazione dei progetti, oltre alle priorità di obiettivo, si terrà conto, nella attribuzione dei punteggi, della seguente priorità:

- **progetti presentati da raggruppamenti di soggetti.**

6. MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità):

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Il punteggio può variare da 0 a 1.

Poiché i nominativi dei destinatari degli Interventi Formativi verranno individuati e assegnati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo successivamente alla fase di Valutazione, non risulta possibile l'assegnazione del punteggio tenendo conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti di genere femminile.

L'eventuale punto spettante sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne alle attività programmate.

7. ECO (Economicità del progetto)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'Avviso Pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q_{base} = costo ora/allievo previsto nell'Avviso Pubblico

Q_{min} = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q_x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento.

Si evidenzia, inoltre, che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, l'amministrazione, ecc.).

Art. 11

Organizzazione e gestione dell'attività formativa

Laddove dovessero emergere cause di forza maggiore, non imputabili all'Amministrazione Provinciale di Fermo, che impediscano il raggiungimento del numero indicativo dei corsisti, previsto nel progetto quadro, l'Amministrazione Provinciale di Fermo provvederà a riparametrare il finanziamento sulla base dei corsisti effettivi.

Si puntualizza che l'intero Intervento Formativo, pena decadenza, dovrà essere svolto in uno o più Comuni ricompresi in ciascuna area territoriale assegnata, in base all'ordine di graduatoria, dall'Amministrazione Provinciale di Fermo.

Per quanto concerne l'organizzazione e la gestione delle attività formative si rinvia a quanto previsto nel Documento Attuativo POR FSE 2007-2013, approvato con DGR n. 1029 del 18/07/2011 e nel Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi

dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009 - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B").

La determinazione finale della sovvenzione, effettuata sulla base delle **COSTI STANDARD** riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale, regionale, avverrà entro 90 giorni dalla consegna della documentazione richiesta.

Art. 12

Graduatoria

La Provincia di Fermo, ai fini della concessione del finanziamento valuterà i progetti pervenuti con apposita commissione interna al Servizio Formazione Professionale, approverà con apposito atto la graduatoria e concederà il relativo finanziamento.

I progetti per risultare idonei dovranno aver conseguito almeno il punteggio complessivo di 60/100.

In casi di parità di punteggio, verrà finanziato il progetto con il costo più basso.

Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Marche, sull'Albo Pretorio e sul sito provinciale: <http://www.provincia.fm.it>

Art. 13

Obblighi del Soggetto Attuatore

Ad approvazione del progetto attuativo, il soggetto vincitore del presente avviso pubblico, sottoscriverà con la Provincia di Fermo l'atto di adesione e consegnerà alla stessa eventuali documenti richiesti e non presenti nella domanda, pena la revoca del finanziamento.

Contestualmente alla firma dell'atto di adesione dovranno essere attivati gli adempimenti previsti per l'inizio attività.

L'Ente attuatore assume con l'atto di adesione anche gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto dovrà:

1. attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "*Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012 e, per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
2. utilizzare, per la gestione e rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema Informativo della Formazione Professionale (SIFORM).

Art. 14

Verifiche e Controlli

L'Amministrazione Provinciale di Fermo effettuerà controlli al fine di verificare il regolare svolgimento del progetto finanziato. Il Soggetto Attuatore dovrà consentire lo svolgimento del controllo amministrativo per la verifica dell'attività da parte della Provincia, garantendo l'accesso alla sede in cui questa viene svolta.

Art. 15

Certificazione degli esiti

L'ente formativo rilascerà un attestato di frequenza agli apprendisti che avranno frequentato almeno l'80% delle ore del corso, utilizzando i modelli disponibili sul sito della Provincia di Fermo, nello spazio dedicato all'apprendistato.

L'attestazione avrà valore per il riconoscimento di crediti formativi e si intende provvisoria in attesa che la Regione Marche Regolamenti la certificazione con il "libretto formativo", ai sensi dell'art. 17 della Legge 196/97.

Art. 16

Privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali - i dati richiesti dal presente Avviso Pubblico e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di Legge o di Regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Art. 17

Procedimento Amministrativo

Il Procedimento Amministrativo inerente il presente Avviso Pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato la richiesta del finanziamento, sancito dalla legge 241/1990 e s.m.i., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni successivi dalla data di scadenza delle domande, mediante un provvedimento espresso e motivato.

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Dr. Maurilio Cestarelli.

Art. 18

Clausola di salvaguardia

La Provincia di Fermo si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della suddetta Provincia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico e l'impegno da parte dell'ente gestore di adeguarsi a tutte le disposizioni, i chiarimenti e le integrazioni che saranno disposte dall'Autorità di Gestione.

Art. 19

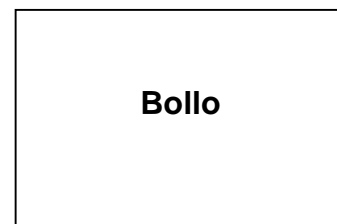
Pubblicità e informazioni

Il presente Avviso Pubblico, previa pubblicazione sull'Albo Pretorio Provinciale, ai sensi degli articoli 124 e 125 del D.Lgs. 267/2000, sarà reperibile sul sito www.provincia.fm.it, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Allegati:

- Domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1);
- Domanda di ammissione a finanziamento **in caso di ATI o ATS costituita o da costituire** (Allegato A2);
- Dichiarazione dei Legali Rappresentanti **SOLO in caso ATI o ATS non costituite** (Allegato A3);

SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO



RACCOMANDATA A. R.

Spett.le
Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione Professionale
Via Sapri, 65
63900 FERMO

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il _____, in qualità di legale

rappresentante di _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____

e sede operativa in _____ via _____ n. _____

C. F.: _____ e Partita I.V.A. _____

ch i e d e

l'ammissione al contributo di € _____ per la realizzazione del Progetto finalizzato alla formazione di Apprendisti.

La domanda viene inoltrata a valere sull'Avviso Pubblico:

“Fondi Ministeriali – Modalità di presentazione dei progetti formativi per la formazione esterna di Apprendisti”.

Durata dell'attività formativa (ore) _____

Costo totale progetto € _____

d i c h i a r a

- a) che il soggetto rappresentato è accreditato per la macrotipologia formazione continua presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro n. ____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, in data _____;
- b) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009" - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B");
- e) di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- f) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi delle vigenti norme;

Alla presente allega la seguente documentazione:

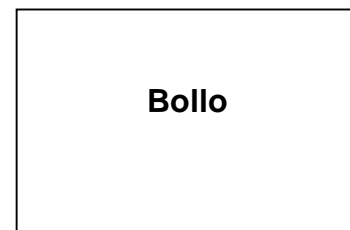
1. Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto;
2. Progetto rilegato, sottoscritto in originale dal soggetto proponente, redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito internet: <http://siform.regione.marche.it>);

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del soggetto che presenta la domanda

**SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)**

RACCOMANDATA A. R.



Spett.le
Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e
Formazione Professionale
Via Sapri, 65
63900 FERMO

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il _____, in qualità di legale

rappresentante di _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____

e sede operativa in _____ via _____ n. _____

C. F.: _____ e Partita I.V.A. _____

e quale capofila della **costituita** *ovvero* **costituenda**

Associazione Temporanea di Impresa / Associazione Temporanea di Scopo

c h i e d e

l'ammissione al contributo di € _____ per la realizzazione del Progetto finalizzato alla formazione di Apprendisti.

La domanda viene inoltrata a valere sull'Avviso Pubblico:

“Fondi Ministeriali – Modalità di presentazione dei progetti formativi per la formazione esterna di Apprendisti”.

Durata dell'attività formativa (ore) _____

Costo totale progetto € _____

d i c h i a r a

- a. che il soggetto rappresentato è accreditato per la macrotipologia formazione continua presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro n. ____ del _____;
oppure
che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione continua al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, in data _____;
- b. che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d. di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009" - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012" (Allegato "B");
- e. di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- f. di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi delle vigenti norme;
- h. di volersi costituire (nel caso di costituenda ATS), per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____
con sede legale in _____ Via _____ n. ____

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____
con sede legale in _____ Via _____ n. ____

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____
con sede legale in _____ Via _____ n. ____

- Denominazione (o Ragione Sociale) _____
con sede legale in _____ Via _____ n. ____

Alla presente allega la seguente documentazione:

-Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono o costituiranno l'Associazione;

-nel caso di ATS costituita o da costituire, le Dichiarazioni dei legali rappresentanti di tutti gli altri soggetti facenti parte della Associazione, di cui all'allegato A3.

-Copia dell'atto di costituzione dell' ATS/ATI, regolarmente registrato, ove la Associazione sia già costituita;

-Progetto rilegato, sottoscritto in originale dal soggetto proponente, redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito internet: <http://siform.regione.marche.it>).

Nel caso di ATS/ATI da costituire la sottoscrizione del progetto viene apposta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'Associazione.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile

del soggetto che presenta la domanda

La presente domanda viene sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, anche dai legali rappresentanti della costituenda ATS/ATI

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

– Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti (diversi dal capofila) partecipanti alla Associazione Temporanea di Scopo o di Impresa **da costituire**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, nella

sua qualità di legale rappresentante di “ _____ ”

con sede in _____ Via _____ n. _____,

con riferimento all’Avviso Pubblico “Fondi Ministeriali – Modalità di presentazione dei progetti formativi per la formazione esterna di Apprendisti”.

dichiaro

A) (nel caso di ATS/ATI da costituire) di volersi costituire in Associazione Temporanea di Scopo / di Impresa con i seguenti soggetti:

1) Denominazione (o Ragione Sociale), in qualità di capofila _____

con sede in _____ Via _____ n. _____

2) denominazione (o ragione sociale) _____

con sede in _____ Via _____ n. _____

3) denominazione (o ragione sociale) _____

con sede in _____ Via _____ n. _____

B) (nel caso di ATS da costituire) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

C) che il soggetto rappresentato è stato accreditato presso la Regione Marche con decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Giunta regionale n. _____ del _____ ;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, in data _____;

D) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);

E) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

F) di conoscere la normativa che regola l’utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel “Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell’art. 11, par. 3, lett. b), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall’art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009” - approvato con D.G.R. n. 802 del 04/06/2012” (Allegato “B”);

G) Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”.

H) di rispettare l’articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

I) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Data _____

Firma per esteso e leggibile
